

CALENDARIO LITURGICO

Liturgia delle ore: I settimana del salterio/Proprio

DOMENICA 18 FEBBRAIO	I DOMENICA DI QUARESIMA	09.30: Antonia, Antonio Angelo, Giovanni e Giuseppe Rita
LUNEDÌ 19 FEBBRAIO	FERIA	17.00: Santo Rosario 17.30: In Ringraziamento – Efisia ed Emilio Matta
MARTEDÌ 20 FEBBRAIO	FERIA	17.00: Santo Rosario, Vespri e Comunione
MERCOLEDÌ 21 FEBBRAIO	FERIA	08.30: Demontis Antonio
GIOVEDÌ 22 FEBBRAIO	CATTEDRA DI SAN PIETRO	17.00: Santo Rosario, Vespri e Comunione
VENERDÌ 23 FEBBRAIO	FERIA	17.15: Via Crucis 18.00: Assunta Puncioni e Foies Pasquale
SABATO 24 FEBBRAIO	FERIA	16.30: Santo Rosario 17.00: Costantina e Francesco
DOMENICA 25 FEBBRAIO	II DOMENICA DI QUARESIMA	09.30: Caterina e Giuseppe

L'Eco di San Giuseppe foglio di collegamento parrocchiale stampato in proprio e distribuito gratuitamente anno 2018 dms



L'Eco di San Giuseppe

Foglio di collegamento Parrocchia di San Giuseppe
Febbraio 2018 Anno VI N. 296

IL REGNO DI DIO È QUI



Il Vangelo di questa prima domenica di quaresima sebbene si compone di soli 4 versetti ci presenta ben due scene distinte fra di loro, che necessitano di una trattazione separata. La prima, infatti, ben si collega alla scena precedente che è quella del Battesimo. La seconda, invece, inizia quella sezione del Vangelo di Marco che ci presenta il ministero pubblico di Gesù in Galilea. L'operazione, quindi, che compie la liturgia di questa domenica, è poco corretta da un punto di vista biblico, ma ben si addice al tempo liturgico. Le due scene, infatti, offrono entrambe spunti di grande valore spirituale per affrontare e vivere questo tempo caratterizzato, da un lato, dalla lotta contro lo spirito del male e, dall'altro, dalla conversione fondata sulla fede in Colui che è morto e Risorto. Siamo in cammino verso la Pasqua liturgica e non solo, siamo in cammino verso la Pasqua della nostra vita che si compirà definitivamente con il passaggio da questo mondo al Padre, quando sorella morte ci visiterà. Non ci si può preparare né alla Pasqua liturgica né alla Pasqua definitiva se non attraverso una dura lotta contro lo spirito del male, da un lato, e un serio cammino di conversione per accogliere il Vangelo, dall'altro. Attenzione, però, ad ogni lettura moraleggiante sia dell'una sia dell'altra scena. Siamo avvertiti: solo Gesù Cristo è l'uomo nuovo che sotto la guida dello Spirito Santo vince la tentazione di Satana, l'Avversario nostro e del Signore, che ha un unico obiettivo: dividerci da Colui che è l'Amore mediante la calunnia e la menzogna, per cui è detto il Calunniatore e il Menzognero. Dal deserto l'unico che esce vincitore è Gesù poiché egli è l'unico che si lascia guidare dallo Spirito Santo, sia nell'andare nel deserto, sia nel permanere in un luogo pieno di insidie e di tentazioni. Fu nel deserto che il popolo sperimentò tutta la sua fragilità, la sua indocilità e quant'altro abitava nel suo cuore. Durante il suo permanere nel deserto il popolo per quarant'anni toccò con mano che, di fronte alla prova, non era capace di rimanere fedele a Colui che con mano potente lo aveva liberato dalla schiavitù dell'Egitto. Ora nel deserto, condotto dallo Spirito, per quaranta giorni vi è l'uomo che riscatta l'umanità dalla sua infedeltà e assicura al popolo della nuova alleanza che, in lui, è vinta la lotta contro Satana. Anche nella predicazione di Gesù rifulge, prima ancora dell'invito alla conversione, lo splendore dell'annuncio gioioso della presenza in mezzo a noi del regno di Dio. Con Gesù è finito il tempo dell'attesa, il futuro di Dio irrompe definitivamente nel presente dell'uomo. La patria del desiderio, il regno di Dio, è qui. Non è più necessario affannarci in vane ricerche: quello che abbiamo sperato, ora ci è donato gratuitamente. A noi di aprire le mani e di accogliere il regno di Dio che si fa presente. Perciò, fratelli e sorelle, convertiamoci e crediamo al Vangelo! Buona Quaresima!

Don Mariano



CATECHISMO

VENERDI' ORE 15.30 SCUOLA MEDIA

SABATO ORE 15.30 SCUOLA ELEMENTARE

APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

- **18 febbraio ore 17.00: S. Messa per gli innamorati di ogni età a Cardedu celebrata dal Vescovo;**
- **19 febbraio ore 18.30 incontro a sant'Andrea per i lettori, animatori liturgici/canto con don Marco Congiu.**
- **23 febbraio ore 17.15 Via Crucis**
- **24 febbraio Rosario in famiglia guidato da suore Elisabeth in casa Famiglia Mascia Via Fleming**

DOMENICA
04 MARZO 2018



FORMAZIONE E ADORAZIONE
Quaresima

"UN CUORE NUOVO"



PREGHIERA PER LE VOCAZIONI SACERDOTALI

Obbedienti alla tua Parola, ti chiediamo, Signore: "manda operai nella messe". Nella nostra preghiera, però, riconosci pure l'espressione di un grande bisogno: mentre diminuiscono i ministri del Vangelo, aumentano gli spazi dov'è urgente il loro lavoro. Dona, perciò, ai nostri giovani, Signore, un animo docile e coraggioso perché accolgano i tuoi inviti. Parla col Tuo al loro cuore e chiamali per nome. Siano, per tua grazia, sereni, liberi e forti; soltanto legati a un amore unico, casto e fedele. Siano apostoli appassionati del tuo Regno, ribelli alla mediocrità, umili eroi dello Spirito. Un'altra cosa chiediamo, Signore: assieme ai "chiamati" non ci manchino i "chiamanti"; coloro, cioè, che, in tuo nome, invitano, consigliano, accompagnano e guidano. Siano le nostre parrocchie segni accoglienti della vocazionalità della vita e spazi pedagogici della fede. Per i nostri seminaristi chiediamo perseveranza nella scelta: crescano di giorno in giorno in santità e sapienza. Quelli, poi, che già vivono la tua chiamata - il nostro Vescovo e i nostri Sacerdoti -, confortali nel lavoro apostolico, proteggili nelle ansie, custodiscili nelle solitudini, confermali nella fedeltà. All'intercessione della tua Santa Madre, affidiamo, o Gesù, la nostra preghiera. Nascano, Signore, dalle nostre invocazioni le vocazioni di cui abbiamo tanto bisogno. Amen.

(+ Marcello Semeraro Vescovo di Albano)

MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO PER LA QUARESIMA 2018

«Per il dilagare dell'iniquità, si raffredderà l'amore di molti» (Mt 24,12)



Cari fratelli e sorelle,

ancora una volta ci viene incontro la Pasqua del Signore! Per prepararci ad essa la Provvidenza di Dio ci offre ogni anno la Quaresima, «segno sacramentale della nostra conversione», che annuncia e realizza la possibilità di tornare al Signore con tutto il cuore e con tutta la vita.

Anche quest'anno, con il presente messaggio, desidero aiutare tutta la Chiesa a vivere con gioia e verità in questo tempo di grazia; e lo faccio lasciandomi ispirare da un'espressione di Gesù nel Vangelo di Matteo: «Per il dilagare dell'iniquità l'amore di molti si raffredderà» (24,12).

Questa frase si trova nel discorso che riguarda la fine dei tempi e che è ambientato a Gerusalemme, sul Monte degli Ulivi, proprio dove avrà inizio la passione del Signore. Rispondendo a una domanda dei discepoli, Gesù annuncia una grande tribolazione e descrive la situazione in cui potrebbe trovarsi la comunità dei credenti: di fronte ad eventi dolorosi, alcuni falsi profeti inganneranno molti, tanto da minacciare di spegnere nei cuori la carità che è il centro di tutto il Vangelo.

I FALSI PROFETI

Ascoltiamo questo brano e chiediamoci: quali forme assumono i falsi profeti? Essi sono come "incantatori di serpenti", ossia approfittano delle emozioni umane per rendere schiave le persone e portarle dove vogliono loro. Quanti figli di Dio sono suggestionati dalle lusinghe del piacere di pochi istanti, che viene scambiato per felicità! Quanti uomini e donne vivono come incantati dall'illusione del denaro, che li rende in realtà schiavi del profitto o di interessi meschini! Quanti vivono pensando di bastare a sé stessi e cadono preda della solitudine!

Altri falsi profeti sono quei "ciarlatani" che offrono soluzioni semplici e immediate alle sofferenze, rimedi che si rivelano però completamente inefficaci: a quanti giovani è offerto il falso rimedio della droga, di relazioni "usa e getta", di guadagni facili ma disonesti! Quanti ancora sono irretiti in una vita completamente virtuale, in cui i rapporti sembrano più semplici e veloci per rivelarsi poi drammaticamente privi di senso! Questi truffatori, che offrono cose senza valore, tolgono invece ciò che è più prezioso come la dignità, la libertà e la capacità di amare. E' l'inganno della vanità, che ci porta a fare la figura dei pavoni... per cadere poi nel ridicolo; e dal ridicolo non si torna indietro. Non fa meraviglia: da sempre il demonio, che è «menzognero e padre della menzogna» (Gv 8,44), presenta il male come bene e il falso come vero, per confondere il cuore dell'uomo. Ognuno di noi, perciò, è chiamato a discernere nel suo cuore ed esaminare se è minacciato dalle menzogne di questi falsi profeti. Occorre imparare a non fermarsi a livello immediato, superficiale, ma riconoscere ciò che lascia dentro di noi un'impronta buona e più duratura, perché viene da Dio e vale veramente per il nostro bene.

(Continua)